

L'ASSEMBLEA. Nella sala Beretta dell'Associazione industriale bresciana il convegno inserito nella parte pubblica dei lavori

Federmanager-Confindustria, cresce l'intesa

Bodini: «Insieme possiamo fornire soluzioni innovative e politiche attive a supporto della crescita delle Pmi»

Marta Giansanti

Si rafforza la sinergia tra Federmanager e Confindustria, per favorire la crescita e la competitività delle imprese e del Paese nello scenario mondiale. Una collaborazione consolidata a livello locale, confermata in occasione dell'incontro tra le due realtà in un dialogo costruttivo tra aziende e dirigenti.

Il convegno «Essere manager a Brescia», organizzato

dalla Federmanager provinciale (attualmente conta un migliaio di iscritti), nell'ambito della parte pubblica dell'annuale assemblea, è stato ospitato nella sala «Beretta» dell'Associazione industriale bresciana di via Cefalonia. «Il nostro territorio ha un numero limitato di grandi aziende che possono vantare una struttura organizzativa e dirigenziale ben definita. Contemporaneamente può fare affidamento su un'altissima presenza di Pmi: realtà a guida familiare, molte nate negli anni Sessanta e Settanta, oggi alle prese con il passaggio generazionale, e una complessità gestionale e il processo di digitalizzazio-

ne», ha introdotto il presidente di Federmanager Brescia Marco Bodini. Una complessa e sfidante situazione imprenditoriale interna comune alla maggior parte delle piccole e medie imprese, che le pone davanti a una necessaria presa di coscienza: l'importanza strategica della presenza di un manager.

Ma come inserire questa figura? E quanto è importante la variabile nella valorizzazione del merito? A queste e a molte altre domande si è cercato di rispondere durante i lavori. A fianco del presidente Bodini, tra gli altri, Alberto Bartoli, amministratore delegato di Gefran spa, Alessandro Mattinzoli, assessore

allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, e Guido Tarizzo, fondatore e partner di Eim, società di ricerca manager internazionale con sede a Milano. Con loro anche Roberto Zini e Filippo Schittone, rispettivamente vicepresidente e delegato a Lavoro, Relazioni Industriali e Welfare e direttore generale dell'Aib, e Fulvio D'Alvia, direttore di 4.manager l'ente bilaterale gestito da Confindustria e Federmanager.

«Attraverso questa società possiamo portare soluzioni innovative in termini di politiche attive e di supporto alla crescita delle Pmi in un'ottica di politica industriale», ha spiegato Bodini. Un soste-



Una fase della parte pubblica delle assise di Federmanager in Aib

gnolo alla crescita del Paese e alla nascita di una cultura di impresa che ha innescato un circolo virtuoso coinvolgendo tutti gli attori principali: formazione e selezione sono affidate a Federmanager e a Confindustria. In campo, con sovvenzioni economiche attraverso i voucher, il ministero dello Sviluppo economico, e la Regione con i bandi.

Il convegno di ieri si inserisce in un calendario di appuntamenti che ha visto la collaborazione tra Federmanager e Isfor nella ricerca sui fabbisogni formativi dei dirigenti in servizio in provincia di Brescia. A questo si aggiungono il convegno, dello scorso aprile, sempre in Aib, sul Previdai e sul Fasi (Fondo pensione e fondo di sanità integrativa) e la gestione bilaterale di Fondirigenti e 4.Manager. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCI 2018. La spa di Bedizzole archivia un esercizio boom: ricavi a 13,1 mln di euro (+33,6%), utile a 728 mila euro

Alcass, il business è da primato e l'export rinnova il traguardo

Le vendite oltre confine al 10% grazie al mercato nordamericano. Il nuovo obiettivo è fissato al 30% puntando anche sul Giappone

Manuel Venturi

Un 2018 chiuso con un risultato storico, un 2019 partito con lo stesso slancio. Alcass spa, azienda nata nel 1987 a Bedizzole, festeggia numeri record: lo scorso esercizio viene archiviato con un fatturato di 13,1 milioni di euro, in aumento del 33,6% rispetto ai 9,8 milioni di euro dell'anno prima. In crescita anche l'utile netto, a quota 728 mila euro a fronte dei 584 mila di dodici mesi prima.

BENE ANCHE l'export: la quota di mercato riservata alle esportazioni è salita al 10%, grazie all'ingresso del marchio «Amica Natura» sul mercato nordamericano. L'obiettivo, inserito anche nel business plan, è arrivare al 30% delle vendite oltre confine, guardando soprattutto al Nord America e al Giappone. Il bilancio di Alcass, tra i principali competitor italiani nel

campo dei surgelati, con una quarantina di addetti nello stabilimento di circa 8 mila metri quadrati, è stato presentato dall'amministratore delegato, Renato Bonaglia, sottolineando il balzo compiuto dal volume d'affari come «un motivo d'orgoglio, perché vuol dire che le nostre scelte sono state apprezzate. Nel 2018, dopo anni di lavoro, siamo riusciti ad entrare nel mercato nordamericano, dove il potenziale per il made in Italy è altissimo: grazie a un lavoro congiunto con un grande marchio di supermercati, abbiamo sviluppato un prodotto mediando tra il loro gusto e la qualità delle nostre materie prime».

È nata così una novità che, da «esperimento», è diventata, in fretta un punto di forza della produzione dell'azienda, tanto che dagli Usa sono già arrivate richieste per lo sviluppo di nuovi surgelati. L'azienda si caratterizza per una visione specifica del mercato,



Renato Bonaglia e Roberta Tusi ai vertici della Alcass di Bedizzole

basandosi sempre su proposte a base di carne, ma allargandosi anche alle alternative, che «abbiamo iniziato a studiare vent'anni fa - ha puntualizzato Bonaglia, affiancato dalla presidente Roberta Tusi -. Comprendendo che la produzione di carne non è più sostenibile, abbiamo cominciato a studiare le proteine delle piante e questo ci ha permesso di sfondare anche negli Stati Uniti, unitamente alla certificazione «Ok Kosher»: la nostra idea è sempre di conservare i prodotti solo con il freddo e senza additivi chimici, grazie a

impianti che ci garantiscono temperature molto basse e un'ottima prestazione di tutte le caratteristiche».

IMPIANTI di questo tipo sono estremamente energivori, anche per un'azienda dalle dimensioni relativamente ridotte come Alcass: per questo, sempre spostando il tema della sostenibilità, nel 2013 la realtà di Bedizzole si è dotata di un impianto fotovoltaico da 500 kwp, che alimenta i macchinari e fornisce il 50% del fabbisogno energetico totale. Inoltre, l'acqua per pulire i macchinari viene ri-

scaldata grazie a un impianto alimentato dal sole: nei mesi freddi viene sostituito da un metano che ha definitivamente mandato in «pensione» quello a gasolio. Non solo. «Abbiamo iniziato a ridurre lo spessore della plastica che protegge i nostri prodotti, riuscendo a risparmiare 15 mila chili di materiale all'anno - ha svelato l'amministratore delegato della Alcass -. E stiamo testando un nuovo film totalmente compostabile, che potremmo adottare se tutto andrà bene: vogliamo essere appiatta anche su questo versante».

DAL 2013 a oggi, l'azienda ha investito 5 milioni di euro in infrastrutture - tra cui l'impianto fotovoltaico e il capannone adiacente alla sede storica, in cui tra pochi mesi dovrebbero trasferirsi gli uffici -, mentre gli sforzi messi in campo sul fronte della ricerca e dello sviluppo ammontano al 2,5% del fatturato ogni anno: un impegno che servirà anche a sviluppare nuovi prodotti, tra cui quelli a base di «superfood» caratterizzati da un importante «trend in crescita che vogliamo cavalcare», ha concluso Renato Bonaglia. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASSISE. Il 28 a Brixia Forum con Boccia

Una nuova stagione: con l'Aib l'obiettivo torna sul Paese reale



Giuseppe Aib (Aib)



Vincenzo Boccia (Confindustria)

Una tavola rotonda con Massiah, Longo, Pizzarotti e Urbano Cairo

«Una nuova stagione»: è il titolo dell'annuale assemblea dell'Associazione industriale bresciana, presieduta da Giuseppe Pasini, convocata il 28 giugno prossimo a Brixia Forum in via Caprera in città.

La sessione privata entrerà nel vivo a partire alle 14 con la relazione del leader dell'organizzazione di via Cefalonia, quindi dei quattro vice presidenti (Paola Artoli, Angelo Baronchelli, Enrico Frigerio e Roberto Zini), dei presidenti della Sezione Piccola Industria (Elisa Torchiani) e del Gruppo Giovani, Luca Borsoni. A seguire la presentazione e il voto sul bilancio consuntivo 2018 e le conclusioni di Pasini.

Il presidente dell'Aib sarà protagonista anche dell'aper-

tura della parte pubblica delle assise, dalle 16. Dopo la sua relazione, il programma prevede la cerimonia di premiazione degli imprenditori ultrasettantenni. Sul tema «È possibile tornare a parlare del Paese reale?» si svilupperà la tavola rotonda (moderata da Sebastiano Barisoni, Radio 24) con Victor Massiah (consigliere delegato di Ubi), Fabrizio Longo (direttore Audi Italia), Michele Pizzarotti (vice presidente impresa Pizzarotti) e Urbano Cairo (presidente di Cairo Comunicazione).

Alle 18,15 sarà consegnato il riconoscimento per l'eccellenza della Pmi. Concluderà Vincenzo Boccia leader nazionale di Confindustria. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO. A Milano il confronto organizzato da Ubi sui discorsi annuali tenuti dai vertici di Bankitalia e della Consob

«La crescita del Paese torni al centro»

Moratti: «Vanno allentate le tensioni finanziarie. L'elevato rapporto debito-Pil resta un vincolo»

«Condivido l'urgenza di allentare le tensioni sui mercati finanziari. La crescita economica del Paese va rimessa al centro dell'agenda politica italiana. E noi tutti dobbiamo contribuire a questo obiettivo primario», lo ha detto Letizia Moratti, presidente di Ubi Banca Milano durante l'incontro a Milano per il consueto appuntamento dedicato al dibattito e ap-



Una fase dell'incontro a Milano

profondamente dei discorsi annuali tenuti dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e dal Presidente della Consob Paolo Savona.

«L'elevato rapporto tra debito pubblico e Pil rimane un vincolo e occorre una strate-

gia rigorosa di riduzione nel medio termine», ha aggiunto la presidente Moratti ribadendo, successivamente, di essere «una convinta sostenitrice dell'Unione Europea. I mercati globali pongono sfide che, da soli, non potremmo sostenere».

Dopo l'intervento di Letizia Moratti, vice presidente di Prometeia e docente di Economia degli Intermediari Finanziari all'università di Bologna, e del direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito sui minibot

«È FUORI DAL TEMPO». Il dibattito sui minibot «è fuori dal tempo. Guardando le statistiche c'è un miglioramento dei tempi dei pagamenti della Pubblica amministrazione. È quanto sottolineato dal consigliere delegato di Ubi Banca, Victor Massiah (foto), intervenendo al forum «Il futuro dell'Europa» organizzato da Citi e Financial Times.



Massiah ha poi ribadito quanto detto dal presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, cioè che se il minibot «è un'altra moneta, non è legale. Se è un nuovo debito, non è illegale ma è nuovo debito».

IL CONGRESSO. Da domani al 19 a Venezia

International Wheelset con la «Lucchini RS»

Da domani al 19 giugno a Venezia si svolge il XIX «International Wheelset Congress», il principale appuntamento internazionale per le aziende produttrici di ruote e assili destinati ai convogli ferroviari. Lucchini RS di Brescia (con stabilimento a Lovre) è in questa occasione partner di Unife, l'ente che rappresenta l'industria europea della produzione ferroviaria nei confronti dell'Ue, e di Erwa, l'associazione che riunisce i produttori europei di ruote ferroviarie.

Lucchini RS, e leader mondiale nella produzione di ruote ferroviarie ad alto contenuto tecnologico destinate all'alta velocità, ha colto tale opportunità forte dell'esperienza maturata nel 1963, anno del primo IWC a Bergamo, e nel 2001, quando il congresso si è svolto a Roma.

Il tema di questa edizione, «La sala montata del futuro: un sistema integrato», riassume gli argomenti che saranno approfonditi nel corso di nove sessioni di lavoro, otto multimediali, e due tavole rotonde. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA